

# PREVIDENZA INTEGRATIVA. Un primo bilancio, con sorprese FONDI PENSIONE ETICI. CHI NON LI HA SOTTOSCRITTI SI MANGIA LE MANI

Le adesioni sono state sotto le aspettative, anche se erano tante le difficoltà da superare per questo esordio. Invece le performance sono state sorprendenti. Per cui c'è ottimismo.... di Christian Benna

## L'OFFERTA SUL MERCATO

Fondo	Società	Numero iscritti	Patrimonio in euro	Performance (a un anno)
<b>Fondo Teseo</b> www.fondoteseo.com	Reale Mutua	6.273 (36% su base collettiva)	26,9 mln	Gar: +2,9% Prud: +1,1% Bil: +3,5% Svil.: +2,5%
<b>Risparmio &amp; Previdenza</b> www.cattolicaprevidenza.it	Cattolica assicurazioni	91	114mila	+4,30%
<b>Gestione Previdenza</b> www.cattolicaprevidenza.it	Cattolica assicurazioni	102	34mila	+5,31%
<b>Previdenza Etico Azionario</b> www.gestielle.it	Aletti Gestielle	9	18mila	+0,35%
<b>Unipol Insieme</b> www.unipol.it	Unipol	350	1,6 mln	+1,35% (rendim. 2007)
<b>Aequitas</b> www.bancaetica.com	Banca Etica/Itas assicurazioni	520 lavoratori (209 aziende)	1,5 mln	+0,27%
<b>Totale</b>		<b>7.345</b>	<b>30,6 mln</b>	

**L**'etica non va in pensione. Sono ancora pochissimi gli italiani, circa 7mila su 745mila iscritti, che hanno scelto di affidare il proprio Tfr a un fondo previdenziale aperto socialmente responsabile. Il banco di prova non era tra i più semplici. Perché l'offerta del comparto, in piena rivoluzione per la riforma della previdenza complementare, è ancora ai blocchi di partenza: sono solo sei i prodotti disponibili non negoziali ma lanciati da società di gestione, assicurazioni e istituti di credito che adottano criteri di investimento etici. In più i fondi aperti, contrariamente a quelli contrattuali, appartenenti alle categorie di lavoratori e quindi veicolati da accordi sindacali, giocano a tutto campo sul mercato. L'etica è il valore aggiunto, che deve convincere, spostare i dipendenti dal comodo fondo chiuso a quello aperto. Un doppio passo ritenuto forse troppo impegnativo dagli italiani, già scombussolati dalle (continue) novità in tema di previdenza.

### Perché non è un flop

Il complesso delle adesioni ai fondi complementari, secondo la Covip, supera i 3 milioni di aderenti, il 24,9% dei dipendenti del settore privato. Di questi, più di due milioni hanno messo la propria liquidazione nei fondi negoziali. Il resto è diviso tra Pip e fondi aperti. Solo 7mila in fondi responsabili. Un flop dell'etica? Forse in prima battuta, ma non per i portafogli.

Nel 2007, stima Assogestioni, i fondi pensione hanno avuto un rendimento netto inferiore a quello del Tfr facendo registrare un 2,1% per i fondi negoziali e un -0,4% per quelli aperti, a fronte del 3,1% di rivalutazione del Tfr. Nessun fondo pensione aperto etico ha invece ottenuto un risultato negativo. Anzi. Il manipolo di coraggiosi che ha scelto l'investimento etico, escludendo titoli di aziende che operano nell'industria delle armi, della pornografia, dell'azzardo, puntando invece sulla sostenibilità e alti standard di Csr, ora si frega le mani. Perché c'è chi come Cattolica Assicurazioni ha battuto ampiamente il benchmark con +5,31% per la linea etica di Gestione & Previden-

za, e +4,30% per quella di Risparmio & Previdenza. «I nostri prodotti sono appena partiti e il patrimonio gestito è risicato», dice **Silvio Biasi** di Cattolica Assicurazioni, «abbiamo quindi adottato una gestione molto prudente, in titoli di Stato. Pochi movimenti che però ci hanno assicurato buone performance in un momento davvero negativo per le Borse e per l'economia mondiale».

Non brindano a champagne quelli di Reale Mutua Assicurazioni, ma poco ci manca. Lo scorso anno la compagnia torinese, la più antica d'Italia a matrice mutua, ha sorpreso i mercati convertendo il fondo Teseo, nato nel 1998, alla finanza etica. Più di 6mila iscritti (5mila negli ultimi 12 mesi) e quattro linee di investimento (Garantita, Prudente, Bilanciata e Sviluppo) che hanno chiuso l'anno con un segno più. Si va dall'1,1% della Prudente per finire al 3,5% della Bilanciata. Chi ha messo in cassaforte i propri risparmi sotto il tetto di Teseo? Anche come Rothschild Italia, piccole imprese, alcune cooperative (come Robocoop), e le rappresentanze sindacali del mondo assicurativo. «La nostra proposta etica ha ottenuto buoni risultati», spiega **Roberto Gallo**, responsabile del fondo Teseo, «anche sotto il profilo delle performance. Ma il patrimonio gestito è ancora esiguo. Molti sono iscritti senza aver però ancora effettuato versamenti». **Fabio Salviato**, presidente di Banca Etica, è molto soddisfatto della partnership sulla previdenza nata con Itas assicurazioni: 520 lavoratori e 209 aziende iscritti per un totale di 1,5 milioni di euro gestiti. «Si tratta di un buon avvio rispetto alle nostre forze distributive e alla grande novità dell'etica per i lavoratori del settore privato. La riforma del Tfr porta l'investimento responsabile nelle case di tutti gli italiani. Starà a noi, e agli altri operatori, saperli convincere».

## GLOSSARIO

- **IL FONDO PENSIONE APERTO** è uno strumento di previdenza complementare collocato presso il pubblico da banche, sim, società assicurative. Vi possono aderire lavoratori autonomi, liberi professionisti e lavoratori dipendenti.
- **I FONDI NEGOZIALI** sono istituiti sulla base di accordi tra le organizzazioni sindacali e quelle imprenditoriali di specifici settori. L'adesione a questi fondi è riservata a specifiche categorie di lavoratori (ad esempio i metalmeccanici hanno il fondo Cometa, i chimici Fonchim, i cooperatori Previcoooper e Cooperlavoro).